

18 ottobre 2021

Grano duro, Bmti: "I prezzi cresceranno ancora"

È la previsione diffusa venerdì da Borsa Merci Telematica Italiana. Intanto, il Pastificio Rummo a Benevento conclude un contratto di filiera con il Consorzio Cecas (Coldiretti) per 510 euro alla tonnellata

di [Mimmo Pelagalli](#)



È il momento di seminare, e il cerealicoltore è oggi chiamato a scegliere se aderire oppure no ai contratti di filiera
Fonte foto: © RobertoM - Adobe Stock

Negli ultimi mesi il **prezzo del grano duro fino in Italia** è letteralmente **lievitato**, con le **Borse Merci di Foggia e Napoli** attestata nell'ultima seduta a **540 euro alla tonnellata** sui massimi. Una tendenza che non è ancora chiaro quanto durerà, anche se **Borsa Merci Telematica Italiana** prevede, almeno a breve termine, **ulteriori rialzi**.

In questo clima, con novembre alle porte, per chi deve **seminare** può ancora convenire aderire ai **contratti di filiera**? Una domanda che può trovare una risposta solo in valutazioni molto personali, magari con un occhio anche agli **aumenti altrettanto vertiginosi dei fertilizzanti e dei carburanti**, senza contare l'**incognita** che aleggia sull'**accisa agevolata**: da tempo il Governo ne ipotizza

l'**abolizione** almeno per quanto concerne il **gasolio**.

Intanto a **Benevento** il consorzio **Cecas** e il **Pastificio Rummo** hanno sottoscritto con la benedizione di **Coldiretti Benevento** un **contratto di filiera** con **prezzo base di 510 euro** alla **tonnellata**: una **polizza** non più sulle mere **oscillazioni** del **prezzo di mercato**, ma su un suo **eventuale e deciso crollo** rispetto alle tendenze attuali, che trovano una **autorevole conferma** previsionale, quella di Borsa Merci Telematica Italiana.

Bmti, c'è scarsità di frumento duro americano

*"La filiera del grano duro rimane in forte tensione, segnata a settembre e in avvio di ottobre da **nuovi rincari di prezzo** della materia prima e della **semola** - scrive la **Newsletter Cereali** di Borsa Merci Telematica Italiana di ottobre, diffusa venerdì 15 ottobre. "A pesare sono sempre la **bassa disponibilità di prodotto in Canada** e negli **Stati Uniti** a causa dei pessimi raccolti - aggiunge Bmti, che ricorda: "Le recenti stime di **Statistics Canada** hanno rivisto **al ribasso** la **produzione canadese**, portandola a **3,5 milioni di tonnellate**, pari a poco più della **metà del raccolto 2020**".*

Bmti, prezzi maggiori del 75% sul 2020

*"I prezzi del grano duro fino nazionale, dopo una fase di **consolidamento** nella **prima parte di settembre** conseguente anche a un **rallentamento degli scambi**, hanno **ripreso a salire** nell'ultima parte del mese, raggiungendo la **soglia dei 500 euro** alla tonnellata su alcune delle **principali piazze di scambio**" scrive Bmti, facendo riferimento al **Fixing Indicativo Nazionale Camerale**, che è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da Bmti e Ref - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di camere di commercio e borse merci.*

I rialzi sono stati tali fino al punto che "*Rispetto allo **scorso anno** il **rincarò** è **superiore al 70%**, ma rispetto a **due anni fa** i prezzi sono **raddoppiati**. Sulla scia della crescita della materia prima a **settembre** si è registrato un **nuovo balzo** della **semola (+24%)**. I prezzi attuali sono **più alti del 75%** rispetto al **2020** e del **+89%** rispetto al **2019**". E Bmti conferma la **drastica***

diminuzione delle **importazioni** di grano duro **estero** in **Italia**: *"Frenato dai minori arrivi dal Canada, l'import italiano dai paesi extra Ue registra attualmente un forte calo: -46% tra luglio e settembre rispetto allo stesso periodo del 2020"*.

Bmti, i prezzi cresceranno ancora

Infine la **previsione** sui **prezzi** sulla base delle interviste agli operatori di mercato: *"La **bassa disponibilità** di prodotto **canadese** continua a essere alla **base dei rialzi**. Nel **mercato nazionale** gli **scambi** appaiono **limitati**, anche per la ridotta presenza di venditori. Stante tale situazione gli operatori si attendono un'**ulteriore crescita dei prezzi**"*.

Contratti di filiera, convengono ancora?

Con **Foggia** e **Napoli** che la scorsa settimana hanno visto il grano duro fino volare **fino a 540 euro** alla tonnellata sui **massimi**, e con queste previsioni di Bmti, ecco come si presentano i **contratti di filiera**, uno in particolare.

A **Benevento** il 15 ottobre scorso, il **Pastificio Rummo** ha presentato il **contratto di filiera** con il quale punta a un risultato importante: poter avere a disposizione **grano duro sannita** al **15% di proteine** e oltre, grazie all'implementazione di un programma di **fertirrigazione** che consentirebbe di portare le **rese a 100 quintali a ettaro**. Per farlo si affida al contratto di filiera, firmato dal consorzio di agricoltori **Cecas**, emanazione diretta di **Coldiretti Benevento** e con il **Molino Giovanni Santacroce**. Ulteriore obiettivo a lungo termine: produrre una ingente quantità di **pasta con 100% grano del Sannio**, ma gli investimenti dovrebbero raggiungere i 17mila ettari in territorio di Benevento.

Pastificio Rummo, 510 euro alla tonnellata

Nel frattempo l'incentivo per gli agricoltori è un prezzo base di **510 euro** alla **tonnellata**, più **3 euro** di **premio di produzione** nel caso di **proteine superiori** al **14,5%**. *"Un prezzo - afferma **Gennarino Masiello**, presidente di Coldiretti Campania e della federazione di Benevento - che è **in linea** con gli **ultimi prezzi della Borsa del Grano di Foggia** e che dimostra la*

volontà di **Rummo** di **riconoscere valore** al lavoro dei **cerealicoltori**".

"Grazie a Rummo **tagliamo le gambe alla speculazione** su un prodotto simbolo come il grano - sottolinea Masiello - con questa visione che rispetta gli attori della filiera possiamo fare **ancora tanta strada insieme** ed estendere questa esperienza anche ad altri comparti. Per fare questo dobbiamo **fare rete** per rendere **efficaci** ed efficienti **i processi produttivi**".

Infine una stoccata alla politica sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**: "E dobbiamo spingere la politica a **realizzare rapidamente** le infrastrutture fondamentali, prime fra tutte le **opere di derivazione** alla **Diga di Campolattaro**. La disponibilità di **acqua** è la **chiave** del **successo** o dell'insuccesso dei progetti che oggi mettiamo in campo con Rummo".